

Il Giornale d'Acqui

E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: Anno L. 15.— Semestre 8.— Estero, Unione Postale 28.—
Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI

Esce il Sabato di ogni settimana

OGNI NUMERO: CENTESIMI 30
ARRETRATO: CENTESIMI 40

PUBBLICITÀ

Per ogni centimetro di altezza di una colonna: 4^a pagina L. 1,50; 3^a e 2^a L. 2 — Necrologi e diffide L. 1,50 per linea minimo L. 30 — Avvisi notturni L. 2,50 id. — Avvisi economici, minimo L. 6, oltre la tassa speciale. PAGAMENTI ANTICIPATI

INSEDIAMENTO del 1° PODESTÀ

Domani, tutta Acqui si stringerà attorno al Conte Buglione di Monale per testimoniare tutta la sua più viva compiacenza per esser stato scelto dal Governo Nazionale a coprire la più alta carica amministrativa cittadina, quale 1° Podestà.

La cerimonia, pur nella sua austerità, assurgerà al suo antico significato di prestigio e di autorità, cui la rinnovata anima nazionale, improntata ai gloriosi fasti della sua millenaria storia si richiama riportandovi ogni suo atto pubblico e privato.

La cerimonia di domani rievocerà gli ordinamenti degli antichi comuni italiani, la lontana epoca di lotte feconde, nelle quali si formarono, forse più che in altre mai, le caratteristiche della stirpe, avida di affermarsi, pur nella disunione e nei tumulti, contro lo straniero e le sue costumanze, geniale in originali ritrovamenti ed iniziative, gloriosa delle sue memorie e ricca delle sue speranze.

E il Conte Buglione di Monale, le cui elette qualità di mente e di cuore, l'illustre nome acquistano splendore all'alta carica, di cui fu investito e alla risonanza della nostra Città onde va gloriosa nei secoli e nel mondo per le prodigiose sue prerogative termali, è certo il tipo classico del fastigio podestarile. Questo tutti sentono in Acqui e perciò, domani, stringendosi a Lui d'intorno, gli Acquesi parteciperanno della sua gloria, perchè gloria di capo è gloria di sudditi.

Il Conte Buglione di Monale che ha già prestato giuramento presso l'egr. Prefetto della Provincia, s'accinge all'alto Ufficio con dignità e consapevolezza onde ispira ogni suo atto e con la nobiltà di propositi per l'avvenire della nostra Città, dei quali è luminosa conferma l'eloquente manifesto ai cittadini, che abbiamo avuto occasione di leggere e che riportiamo.

Municipio di Acqui

Cittadini di Acqui,
Su proposta del Governo Nazionale Fascista, S. M. il Re ha firmato il Decreto, in data 3 corrente, col quale viene nominato il primo Podestà di Acqui.

L'onore e la grave responsabilità di tale carica sono stati affidati a me, che da oggi assumo il governo della Città.

Ho già prestato giuramento di fedeltà al Re ed al Governo Nazionale ed ora, con animo sincero e con piena consapevolezza, giuro alla Cittadinanza che, con tutte le forze, volgerò ogni mio atto al pubblico interesse, al maggior bene di questa nobilissima ed antica Città, cui mi sento legato da profonda devozione e per la quale nutro lo stesso affetto che per il mio luogo nativo.

I cittadini si stringano a me d'intorno, collaborino tutti al benessere ed al progresso sicuro di questa incantevole terra.

E che Dio secondi i nostri sforzi e li benedica!

Dal Palazzo Mun., Acqui 13-3-1927 - A.V.E.F.
IL PODESTÀ
Silvio Buglione di Monale.

Pubblichiamo anche il nobile saluto della Sezione del P. N. F.:

P. N. F. Sezione di Acqui

Fascisti! Cittadini!
Domenica, 13 corrente marzo, alle ore 15, presenti tutte le Autorità, verrà insediato in Municipio il primo nostro Podestà, sig. Comm. Conte Silvio Buglione di Monale.

Salutiamo con pura gioia l'avvenimento con cui si inizia un'era nuova per l'avvenire della nostra Città, che vogliamo degna della sua storia due volte millenaria e finalmente atta a trarre dal prodigio delle acque termali che la Provvidenza le donò tutti i salutar benefici ai quali vi danno diritto le vostre virtù.

E nella visione delle fortune di Acqui nostra, eleviamo lo spirito alla più alta visione delle fortune della Patria, tutta rinnovata nella fede, feconda ogni giorno più di pensiero e di opere, della grande anima fascista!
Acqui, 11 Marzo, 1927.

Il Segretario Politico
VEGGI DI CASTELLETTO

MUNICIPIO DI ACQUI

Graduatorie generali di merito del Concorso Magistrale 1927

| MAESTRE | |
|-----------------------|---------------|
| 1. Ravera Maria M. | punti 106,823 |
| 2. Martini Giuseppina | " 100,847 |
| 3. Migliardi Maria | " 96,139 |
| 4. Marabetti Erminia | " 93,620 |
| 5. Indaco Maria | " 89,753 |
| 5. Cafassi Armida | " 89,375 |
| 7. Grattarola Annunz. | " 89,240 |
| 8. Thomatis Maddalena | " 84,875 |
| 9. Calosso Maddalena | " 82,410 |
| 10. Begliolo Teresa | " 81,705 |
| 11. Orione Rosetta | " 80,469 |
| 12. Silombria Anna | " 80,056 |
| 13. Cuminatti Maria | " 78,174 |
| 14. Barella Maria | " 76,823 |
| 15. Bolla Lucia | " 75,545 |
| 16. Vado Ernesta | " 74,375 |
| 17. Curti Clara | " 73,733 |
| 18. Brugnone Iolanda | " 73,087 |
| 19. Ciarlo Maria | " 70,587 |

| MAESTRI | |
|-------------------------|----------|
| 1. Benzi Tommaso | " 91,— |
| 2. Pietrasanta Leopoldo | " 70,125 |

Il nostro Acquedotto

Da molti anni la popolazione acquese attendeva la risoluzione dell'importante e non facile problema dell'acquedotto, ma i diversi partiti che si succedettero nell'amministrazione della cosa pubblica, se esposero nel loro programma la relativa promessa, non tradussero o non poterono tradurre la promessa in realtà.

Il conte Buglione di Monale, nominato dal Governo prima Commissario Regio, indi Prefetto, ed ora nostro Amato Podestà, si preoccupò tosto del vitale problema e prontamente lo risolse affidando, con recente regolare contratto, e come già annunciò il *Giornale*, la costruzione e l'esercizio della tanto attesa condotta alla Società *Acquedotti ed opere complementari di Torino*, specialista nel genere e diretta da quel valente tecnico-idraulico che è l'ingegnere Francesetti, membro del Consiglio Superiore delle acque.

Il progetto dell'Acquedotto, studiato con molta diligenza dalla predetta Società, efficacemente coadiuvata dall'Ufficio Tecnico di Città nella raccolta dei necessari elementi, comprende:

1. — Le opere di presa;
2. — Il serbatoio di compensazione;
3. — Le condutture;
4. — Le opere derivate.

Siccome sappiamo che il nostro Podestà desidera che gli Acquesi siano edotti e persuasi che i gravi problemi non mai risolti in passato, per ragioni complesse e per circostanze diverse, verranno uno dopo l'altro esaminati, studiati ed affrontati per la loro migliore soluzione, così noi, desiderando pure interessarci, per quanto modestamente, all'avvenire di questa simpatica Città, dotata di ricchezze naturali e di tante risorse, porteremo intanto a conoscenza del pubblico, a mezzo del diffuso *Giornale*, come verrà precisamente costruito il tanto atteso Acquedotto, destinato a rivoluzionare tutti i vecchi sistemi di fornitura d'acqua, colle benefiche conseguenze dal lato igienico.

E' ditatti notorio che, mentre Acqui — la città rinomata delle acque benefiche e salutari — dovrebbe avere anche scaturigini abbondanti e buone di acqua potabile, non solo per gli usi domestici, ma anche per servizi pubblici, come abbeveraggi, inaffiamamenti di giardini, viali e strade, ora obbliga i cittadini a valersi dell'acqua di qualche pozzo o di quella di poche fontanelle od ancora di quella proveniente dalle pompe situate nei cortili, magari in vicinanza di pozzi neri, quando il proprietario di casa intelligente, più umano e meno interessato, non abbia provveduto allo installazione di un motore elettrico accoppiato alla relativa pompa centrifuga.

Abbiamo girato in lungo ed in largo l'abitato, e ci perdoneremo i buoni cittadini d'Acqui, se diciamo francamente che tanto c'è da fare e che tanto si dovrà quindi fare per la loro bella Città allo scopo di maggiormente sanarla e renderla maggiormente ricercata dai forestieri, specialmente da quelli che dovranno profittare delle sue acque e dei suoi fanghi prodigiosi.
(Cont.) Ing. A. CUORE.

I depositi cauzionali dei Commercianti

Il Presidente della Federazione Fascista dei Commercianti della Provincia di Alessandria ha diretto ai Podestà di tutti i Comuni della Provincia, ai Fiduciari di questa Federazione questi importanti chiarimenti:

Ritengo opportuno richiamare l'attenzione di quanti vi hanno interesse sulla procedura che deve essere seguita per la costituzione dei depositi cauzionali prescritti dal R. D. L. 16 Dicembre 1926 n. 2174 a cui sono assoggettati quanti esercitano od intendono di esercitare il commercio per la vendita al pubblico di merci sia all'ingrosso che al minuto.

Coloro che in base alle disposizioni del suaccennato R. D. L. hanno versato sia presso le Banche che presso gli Uffici postali l'ammontare prescritto per la cauzione, non debbono credere di aver adempiuto ad ogni loro incombenza; essi non hanno finora che sottoscrivere al Prestito del Littorio al fine di procurarsi il Titolo — rappresentato dal Certificato provvisorio — necessario alla costituzione del deposito cauzionale, ed hanno depositato tale Titolo o Certificato provvisorio alla R. Tesoreria, la quale invia loro direttamente, a mezzo posta, la *Ricevuta di deposito di effetti pubblici Mod. 8* oppure *Mod. 123*.

Tale « Ricevuta » oggi viene dall'interessato allegata alla domanda di licenza d'esercizio da esso avanzata al Comune a comprova dell'effettuata prescrizione cauzione, ma dal Comune deve tosto essergli restituita per le ulteriori pratiche da svolgere al fine di rendere definitivo, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Alessandria, il deposito stesso.

Dette ulteriori pratiche consistono: a) nella compilazione (in duplice originale e su carta bollata da L. 2) della prescritta *dichiarazione per deposito di effetti pubblici* conforme all'unito Modello n. 1.

b) nella registrazione di tale « Dichiarazione » presso il competente Ufficio del Registro, mediante il pagamento della prescritta tassa di L. 10,10.

c) nella successiva presentazione di detta « Dichiarazione » (corredata da una marca da bollo da L. 3) alla Cassa Depositi e Prestiti di Alessandria al fine di ottenere l'emissione della Polizza definitiva.

Come ognuno vede, la procedura è tutt'altro che semplice e facile; essa non solo richiede speciale competenza nella compilazione delle dichiarazioni Mod. 1 di cui al punto a), le quali devono essere redatte in modo esattissimo nel precioso interesse del depositante, ma — a rigore di termini — richiederebbe anche la presenza in Alessandria dei singoli depositanti.

Ciò ha preoccupato lo scrivente, il quale, nell'interesse della totalità dei Commercianti esistenti nel territorio di questa Provincia, ha ritenuto opportuno prendere con la Sezione del Tesoro alcuni accordi atti a semplificare la procedura ed a togliere ad essi ogni disturbo.

Tali accordi, resi possibili dalla grande cortesia che distingue i sigg. Dirigenti e Funzionari della suddodata Sezione Tesoro, superiori ad ogni elogio, si possono così concretare:

1°) le « Dichiarazioni » mod. 1 di cui al punto a) siano in ogni Comune

compilate dal Fiduciario di questa Federazione o da persona competente all'uopo delegata dall'Autorità Comunale o dal Fiduciario stesso, di guisa che il depositante non abbia più che da apporvi la propria firma. Ciò allo scopo precipuo di ottenere la massima precisione ed esattezza.

2°) anziché in duplice originale di tali « Dichiarazioni » se ne faccia una sola, ed in sostituzione del duplo (che — come detto al punto a) — dovrebbe pure essere steso su carta da bollo da L. 2) venga compilato su carta semplice un *elenco* di tutte le « Dichiarazioni » conforme ad apposito Modello n. 2.

3°) siano presentate in blocco, da ogni singolo Comune, al competente Ufficio del Registro le Dichiarazioni e l'Elenco, per la prescritta registrazione.

4°) tosto registrate, le anzidette « Dichiarazioni » siano da ogni Comune inviate in blocco — a mezzo piego raccomandato — a questa Federazione Provinciale, scortate: da un duplice Elenco generale conforme al modello n. 2 unito; dalla ricevuta modello 8 o modello 123; dall'importo di L. 5,50 per ogni dichiarazione, somma occorrente per l'acquisto delle marche da bollo di cui al punto c) (L. 3) e per spese postali (L. 2,50).

Questa Federazione penserà essa stessa a svolgere presso la Cassa Depositi e Prestiti tutte le operazioni necessarie e ad inviare poscia agli interessati la Polizza definitiva a mezzo del Fiduciario e dei singoli Comuni.

Per opportuna norma avvertesi poi anche che i Commercianti, che non avessero potuto in tempo utile costituire il deposito in Titoli del Prestito del Littorio, dovranno, entro il 31 marzo, provvedere alla prescritta costituzione del deposito in *contanti*. In tal caso occorre che facciano pervenire a mezzo del Comune o del Fiduciario, a questa Federazione:

e) dichiarazione di deposito in carta da bollo da L. 2 debitamente registrata (v. modello 3).

f) vaglia postale dell'importo della cauzione dovuta, provvisto della prescritta marca da bollo da L. 0,10 per riscossione del vaglia stesso.

g) marca da bollo da L. 3 per la polizza.

h) marca da bollo da L. 0,50 o da L. 2 a seconda che il deposito è di somma inferiore o superiore a L. 1000 occorrente per la ricevuta provvisoria di versamento.

i) L. 2,50 per le spese postali.

Ad evitare smarrimenti sarà opportuno che sia inviata a questa Federazione, in luogo delle marche da bollo di cui al comma f. g. h. i. il relativo loro ammontare e cioè L. 6,10 complessivamente per le cauzioni inferiori a L. 1000 e L. 7,60 per quelle superiori, aumentando di tali cifre il vaglia postale di cui al comma f).

Questa Federazione non dubita punto che i sigg. Podestà ed i sigg. Fiduciari vorranno tosto prendere gli opportuni accordi ed impartire precise disposizioni affinché il lavoro di perfezionamento dei depositi cauzionali, oggetto della presente Circolare, abbia a procedere conformemente a quanto è detto sopra e ciò al fine di agevolare il lavoro stesso sia ai Commercianti che agli Uffici Statali interessati.

Questa Presidenza da parte sua assume piena ed intera la responsabilità del suo operato.
Il Presidente Federale
F. GAUDIO.

TERME D'ACQUI Il più grande Stabilimento d'Europa per Fanghi Solforosi caldissimi
Cura insuperabile per Artrite, Reumi, Fratture, Sialitica, Nevralgie, Acidi urici, Gotta, ecc. — Massaggio, Cura Elettrica, Ginnastica svedese
APERTE TUTTO L'ANNO
PENSIONI CON CURA NELL'HOTEL
Scrivere: TERME D'ACQUI
Ferrovia GENOVA-ACQUI-TORINO